



*Consiglio regionale della Campania
Il Garante regionale dei Diritti degli Animali*

Alla c.a. del Ill.mo Presidente del Consiglio Regionale

OGGETTO: PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNO 2024

Lo scrivente **dott. Giovanni Ferrara**, in qualità di Garante Regionale dei diritti degli animali della Campania, giusta nomina con Decreto n. 108 del 19.10.2023, pone all'attenzione della S.V. il suo programma operativo per l'anno 2024.

Si discorrono i seguenti punti nevralgici:

1. DEBELLARE IL RANDAGISMO FACENDO FORZA COMUNE CON TUTTE LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE IN SINERGIA CON LE FORZE DELL'ORDINE E LA COOPERAZIONE DELLE GUARDIE ZOOFILE.

- Nell'ambito della programmazione progettuale della Regione Campania e tra le proposte di modifiche alla Legge Regionale n. 11/2019, proporre di prevedere l'attività di identificazione dei cani padronali mediante l'anagrafe itinerante (porta a porta) con la partecipazione ed il coinvolgimento della Polizia Giudiziaria in particolare Guardie zoofile, prevedere una norma transitoria che introduca una forma di sanatoria in deroga che preveda l'esonero da sanzioni pecuniarie a discrezione del veterinario operante, oppure organizzare l'attività progettuale come forma di censimento che eviti l'applicazione di sanzioni e consenta allo stesso tempo di poter procedere oltre alla identificazione e dove opportuno anche con il prelievo del DNA, ma soprattutto alle sterilizzazioni della popolazione canina che alberga con vita semi randagia nelle aziende agricole, zootecniche e comunque nelle periferie. Ottenendo come risultato finale l'identificazione mediante microchip e dove opportuno anche quella genetica ed infine la sterilizzazione onde evitare il procreare di ulteriori soggetti .
Sono profondamente convinto che apportare tale procedura nella Legge Regionale che imponga ai servizi veterinari asl di procedere costantemente alla identificazione porta a porta dei cani padronali con il supporto delle forze di Polizia in particolare Municipale sia la **SOLUZIONE AL RANDAGISMO**

- Lo scrivente intende proporre di organizzare una task force di supporto alle attività istituzionali; con comprovate esperienze in materia sul campo , si fare in modo che possano conseguire, nel rispetto delle previsioni di legge, un **decreto regionale di guardia zoofila previa formazione** al fine di poter agire sul territorio Regionale rispetto alle segnalazioni o denunce per maltrattamento che giungono all'ufficio del Garante onde evitare di fornire ulteriore carico lavorativo alle forze di Polizia territoriali, tali guardie zoofile già in possesso del Decreto Prefettizio Provinciale opereranno con la collaborazione del garante con i servizi veterinari locali e il CRIUV, tale nucleo Regionale rappresenterà un riferimento per tutta la Regione Campania e quindi si proporrà di attivare un "numero verde"

2. Accesso per il garante senza possibilità di apportare modifiche alla anagrafe canina regionale a BDU (anagrafe canina) e BDN (anagrafe animali da reddito) anche per le guardie zoofile individuate dal Garante.

3. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI CON IL CRIUV per le forze di Polizia, in particolare quella locale, nell'ambito della materia programmando innumerevoli temi tra i quali: il randagismo canino e felino; la re-immissione sul territorio di cani e gatti; la corretta gestione del cane anche



*Consiglio regionale della Campania
Il Garante regionale dei Diritti degli Animali*

relativamente l'imbrattamento del suolo pubblico il tutto per una pacifica convivenza degli animali nei luoghi antropizzati evitando fenomeni come l'avvelenamento o il maltrattamento animale; il trasporto animale; il traffico illecito di animali e quindi la corretta commercializzazione degli animali ; organizzare eventi formativi in collaborazione con le scuole e con le associazioni animaliste e guardie zoofile e quindi si richiede dietro ampio preavviso disponibilità della sala convegno regionale

- 4. RIUNIONE CON GLI ALLEVATORI CAMPANI** per ascoltare le loro necessità e problematiche al fine di migliorare il benessere degli animali allevati durante tutto il percorso della filiera e di conseguenza la produttività.
- 5. APPROFONDIMENTO SU ANIMALI DI SPECIE PERICOLOSE** (serpenti pericolosi e non) FAUNA SELVATICA in modo particolare la gestione dei cinghiali nel rispetto delle norme in materia e delle emergenze che coinvolgono la specie.
- 6. REGOLAMENTAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA CUSTODIA GIUDIZIARI DI ANIMALI OGGETTO DI SEQUESTRO O CONFISCA GIUDIZIARIA** organizzare un tavolo tecnico con referenti del ministero di Grazia e Giustizia, ASL e Forze di Polizia e guardie zoofile al fine di consolidare un modello operativo da applicare in maniera chiara e consolidata in modo che le forze di Polizia non possano più avere difficoltà sul territorio nella applicazione delle Leggi in materia;
- 7. COLLABORAZIONE CON I COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI PER LA GESTIONE DEGLI ANIMALI:** consigli e procedure per risolvere il problema randagismo e la salvaguardia degli animali domestici e sinantropi
- 8. COLLABORAZIONE CON IL CRIUV ed I SERVIZI VETERINARI PROVINCIALI** per quanto sopra

Napoli 06.03.2024

IL GARANTE dei diritti degli Animali

Dott. Giovanni Ferrara

DOTT. GIOVANNI FERRARA
MEDICO VETERINARIO
Iscr. Albo N° 462
Via Brezza IV Trav. - 81040 Francolise (CE)
P.Iva: 03411890613